

“Emicrania: una malattia di genere”



L'emicrania è la 2^a malattia più disabilitante del genere umano e colpisce in Italia circa 1 donna su 3

Il suo quadro clinico è caratterizzato da una cefalea unilaterale severa e pulsante, associata a nausea, vomito, fastidio per luci e rumori, con durata compresa tra le 4 e le 72 ore

L'emicrania presenta una severa disabilità non solo durante gli attacchi ma anche in periodo interictale, condizionando profondamente la vita scolastica, lavorativa e sociale dell'individuo



Il costo totale dell'emicrania in Italia ammonta a 20 miliardi di euro all'anno: il 93% di tale importo è legato a costi indiretti quali la ridotta produttività

Solo una minima parte (1,6%) della popolazione italiana riceve adeguate cure preventive per inadeguata sensibilità verso il problema

L'emicrania è la patologia dolorosa cronica più rilevante del sesso femminile e richiede finalmente il pieno adempimento delle disposizioni previste dalla legge 38 del 10 marzo 2010

Il Libro Bianco dell'ISS - “Emicrania: una malattia di genere”

IMPATTO SOCIO-ECONOMICO DELL'EMICRANIA IN ITALIA

A cura dell'Istituto Superiore di Sanità Centro di Riferimento per la Medicina di Genere

<https://www.iss.it/?p=2788>